

Frutto dello studio appassionato e costante del gruppo della Redazione, che a dispetto del poco tempo a disposizione e dei numerosi impegni professionali è riuscito a concludere anche in questa occasione il suo lavoro, anche l'uscita del numero 1/2012 della nostra Rivista ha, seppur con ritardo, visto finalmente la luce.

Gli articoli presenti in questo numero sono completamente diversi quanto a settori di studio della lingua inglese.

In ordine di pubblicazione, inizio la presentazione del numero introducendo la mia analisi sulle *Words of Adverse Events*, un passaggio attraverso le parole delle situazioni insolite, complesse, perché legate a un conflitto internazionale oppure alla complicata situazione economica attuale. L'analisi è stata costruita all'insegna dell'esame di articoli dell'*Economist* ove lo studio di termini quali *quagmire*, *stalemate*, *deadlock* e *catch22* è stato sviluppato allo scopo di carpire la valenza comunicativa di queste espressioni attraverso il contesto in cui tali forme espressive sono state concretamente collocate.

Dal campo della politica internazionale a quello del riciclo dei rifiuti ove Cristina Dodich, che ormai da tempo si dedica allo studio delle parole della *green economy*, ha condotto un originale e articolato lavoro di approfondimento terminologico su parole afferenti questo settore. In tale quadro, oltre alla spiegazione e comparazione di numerosi termini di nuovo conio, si è soffermata anche sulla tendenza al riciclo in campo linguistico proponendo utili e stimolanti considerazioni in tal senso.

Altro lavoro è quello di Elisabetta Verardi che, alla stregua delle sue esperienze professionali e anche in virtù del suo spiccato interesse per la materia, ci ha proposto un nuovo articolo nel campo dell'inglese medico sui termini di una delle patologie che affligge sempre più pazienti su scala globale: l'obesità. Il suo approfondimento sulla *globesity* è un'occasione per analizzare forme espressive che riguardano questo specifico ambito della medicina.

Nel ringraziare chi continua con impegno a credere in questa iniziativa, auguro a tutti i nostri lettori buona lettura e ... arrivederci al prossimo numero!

Antonella Distante - Direttore della Rivista